

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4000

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DALLA VII COMMISSIONE PERMANENTE (LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI E MARINA MERCANTILE) DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 12 aprile 1967 (Stampato n. 2109)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
(MANCINI GIACOMO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DELL'INTERNO
(TAVIANI)

COL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)

COL MINISTRO DEL BILANCIO
(PIERACCINI)

COL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE
(NATALI)

E COL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI
(BO)

Autorizzazione di spesa per la concessione di un contributo
per la costruzione del bacino di carenaggio di Trieste

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera
il 19 aprile 1967*

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a concedere al Consorzio per il bacino di carenaggio di Trieste un contributo per la costruzione di un bacino fisso di carenaggio, con annesso impianto di degasifica-

zione delle navi, nel porto di Trieste. Il contributo non può superare la misura dell'80 per cento della spesa e, comunque, l'importo di lire 8 miliardi.

Le modalità di erogazione del contributo previsto dal comma precedente sono fissate con decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con quello del tesoro.

ART. 2.

La somma di lire 8 miliardi di cui all'articolo 1 sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 1 miliardo nell'anno finanziario 1967, di lire 1 miliardo e 500 milioni nell'anno finanziario 1968, di lire 2 miliardi in ciascuno degli anni finanziari 1969-1970 e di lire 1 miliardo e 500 milioni nell'anno finanziario 1971.

All'onere di lire 1 miliardo derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno finanziario 1967 si fa fronte con corrispondente riduzione del fondo iscritto al capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo riguardante provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.